

La casa di Valdiporro è aperta anche a famiglie in difficoltà

L'amministrazione ha affidato la gestione al Centro giovanile che la affitterà anche ai gruppi con tariffe da 400 euro al giorno



Una casa di villeggiatura anche per famiglie che vogliono fare delle vacanze a prezzi calmierati, all'insegna del turismo sociale. Si apre con questo inedito obiettivo il nuovo capitolo della casa alpina di Valdiporro (a Bosco Chiesanuova), di proprietà del Comune di Villafranca, che continuerà a essere casa di villeggiatura per gruppi, ma si aprirà anche a nuove prospettive come l'accoglienza di famiglie con pochi soldi a disposizione per le vacanze.

La svolta arriva in seguito a un altro passo storico: l'amministrazione ha affidato la gestione dell'immobile al Centro turistico giovanile di Verona presieduto da Fabio Salandini. La casa alpina è stata condotta fino alla scorsa estate dall'associazione omonima villafranchese che ha concluso il suo mandato, dopo dieci anni. Il Comune ha indetto un bando per individuare un nuovo gestore al quale ha risposto il Ctg che corrisponderà all'ente 10mila euro di canone all'anno e provvederà alle manutenzioni ordinarie. Di contro, introiterà le somme che le associazioni pagheranno per avere in affitto la casa per campi di parrocchie, scout, gruppi sportivi o per ritiri. Le tariffe vanno dai 400 euro al giorno in estate e a 650 euro in inverno. L'amministrazione, inoltre, è intervenuta chiedendo che alle associazioni villafranchesi sia fatto uno sconto del 50 per cento sulle tariffe. «Speriamo in questo modo di incentivare l'utilizzo della casa dei nostri gruppi che la usano poco», spiega l'assessore Roberto Dall'Oca.

Già a inizio anno, infatti, l'amministrazione aveva osservato che, a fronte dei 20mila euro di spese che si accolla annualmente per il mantenimento della casa, nel 2012 solo uno degli

11 gruppi che l'hanno utilizzata era di Villafranca; tre su 14 nel 2013 e due su otto nel 2014. «Il nostro obiettivo è invertire la rotta e vedere i cittadini usufruire di questa struttura», continua Dall'Oca. «Se le risorse economiche lo consentiranno, effettueremo alcuni interventi: vorremmo ricavare un piccolo anfiteatro per le attività di gruppo e, realizzare una piastra polivalente per le attività sportive».

Maria Vittoria Adami

Sessanta posti letto in un edificio di 4 piani

La casa alpina fu acquistata da Villafranca negli anni Sessanta. Ha quattro piani, con 60 posti letto in 17 stanze, cucina autonoma e diecimila metri di area attorno, tra prato e bosco. All'ultimo piano ci sono sala giochi, palestra e teatrino. Nel 2007 furono fatti interventi di messa a norma per l'attività ricettiva per 250mila euro. «Cercavamo un interlocutore», precisa Roberto Dall'Oca, «che desse lustro all'immobile e un servizio ai villafranchesi. Il Ctg ha professionalità e capacità. È composto da persone giovani che discutono sul rilancio di questa casa che avrà un profilo diverso». Il Centro ha inserito quella di Valdiporro nell'elenco delle strutture per ferie dell'associazione che in Italia annovera 300 sezioni. Nei piani del Ctg, infatti, ci sono prospettive di miglioramento: «Abbiamo nuovi progetti in mente: utilizzarla per campi estivi a marchio Ctg o per soggiorni per famiglie che, vista la crisi economica, vogliono trascorrere delle vacanze abordabili. In linea con la nostra politica del turismo sociale», spiega Salandini. «Nella prima fase prenderemo conoscenza della casa e la promuoveremo. Poi daremo nuovi stimoli per raccogliere altre prenotazioni». Il gruppo locale del Ctg «Tira e Tasi», presieduto da Andrea Foroni, collaborerà alla gestione. M.V.A.